

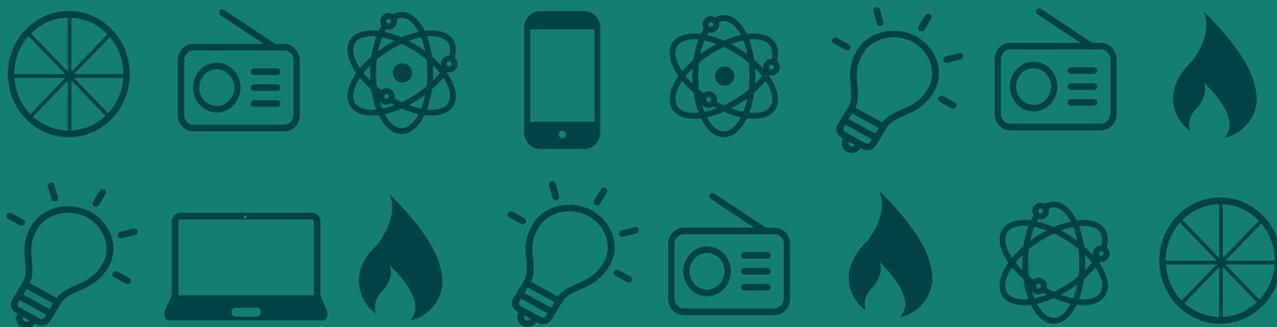
NOTIZIARIO 04/'17

Ordine degli **Ingegneri** di Verona e Provincia
www.ingegneriverona.it

#OPEN6

TALKS

slidingdoors
VERONA 2017



>> **INNOVAT**  **RI**
ingegneria & società

LA VERA INNOVAZIONE DEVE MIGLIORARE LA VITA DI TUTTI

Al Ristori lo scorso 22 ottobre la terza edizione dell'evento Talks Slidingdoors 2017

LA GOVERNANCE PER IL PROGETTO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA

Il Corso di "Esperto Promotore Mobilità Ciclistica" dell'Università di Verona come laboratorio per lo sviluppo di nuove strategie

P101, I VISIONARI DELLA OLIVETTI E IL SOGNO ITALIANO DEL PRIMO PC DELLA STORIA

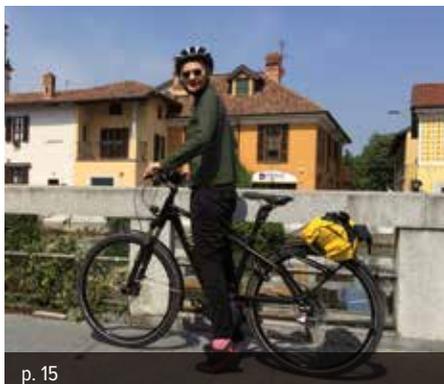
All'Ordine la preziosa testimonianza di Gastone Garziera del team P101

TECNOLOGIE E OPPORTUNITÀ: NOVITÀ PER CAPIRE E BATTERE SUL TEMPO IL FUTURO

Avvocati a colloquio con professionisti, università e imprese sulle strategie dell'era digitale

Sommario

NOTIZIARIO ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA



p. 15

13 PROFESSIONISTI ED EQUO COMPENSO. “PER UNA LIRA...”

di Alessia Canteri

15 LA GOVERNANCE PER IL PROGETTO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA

di Marco Passigato

▷ EPCM: UN CORSO DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA

23 IL TERREMOTO DELL'ISOLA DI ISCHIA DEL 21 AGOSTO 2017

di Silvia Bonetti

26 LA COSTRUZIONE DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA

di Martina Fazzini

30 LA VERA INNOVAZIONE DEVE MIGLIORARE LA VITA DI TUTTI

di Silvia Fazzini

38 P101, I VISIONARI DELLA OLIVETTI E IL SOGNO ITALIANO DEL PRIMO PC DELLA STORIA

di Francesco Marcheluzzo

▷ IL PRIMO EMULATORE DELLA OLIVETTI P101

di Claudio Lorini

44 TECNOLOGIE E OPPORTUNITÀ: NOVITÀ PER CAPIRE E BATTERE SUL TEMPO IL FUTURO

di Silvia Fazzini

46 GIUSEPPE NICOLÒ INGEGNERE: UN MODELLO PER TUTTI NOI

di Maurizio Cossato



p. 30



p. 38

MOBILITÀ

La governance per il progetto della mobilità ciclistica

Il Corso di “Esperto Promotore Mobilità Ciclistica” dell’Università di Verona come laboratorio per lo sviluppo di nuove strategie

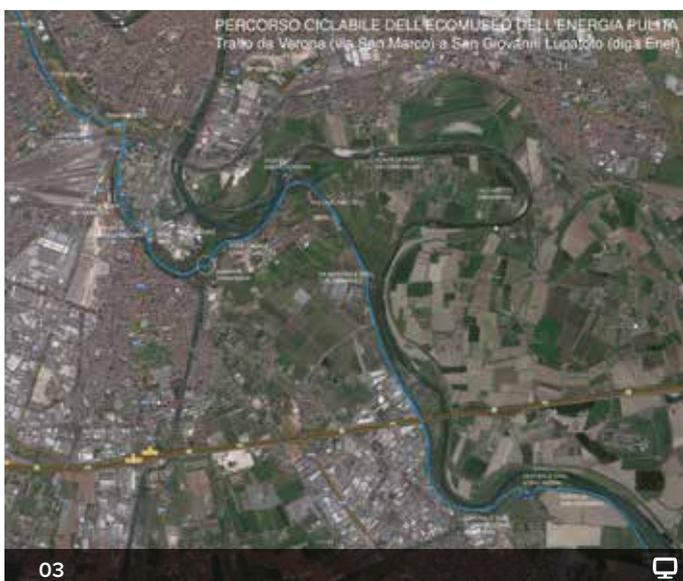


© **Marco Passigato**
ingegnere

Grande affluenza venerdì 15 settembre 2017 alla fiera di Verona *Cosmo Bike Show* per l’attività di formazione organizzata da Università di Verona, che ha messo a disposizione i propri docenti del Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale per la nuova figura professionale di “Esperto Promotore della Mobilità Ciclistica”. Università di Verona, FIAB Federazione Italiana Amici della Bicicletta e gli ordini professionali di ingegneri ed architetti, hanno coinvolto circa 70 partecipanti per comprendere il ruolo della governance all’interno dei progetti di mobilità ciclistica.

	Studio di fattibilità			Fase di progettazione				Fase di realizzazione			Fase di gestione
	Accordi preliminari tra attori	Studio di fattibilità	Approvazione studio di fattibilità	Ricerca finanziamenti per progettazioni	Priorità da progettate	Condivisione progettazioni	Approvazioni e impostazione prodotto turistico	Ricerca finanziamenti per avvio lavori	Lavori, valorizzazione e messa a punto prodotto turistico	Inaugurazione e valorizzazione intero tracciato	Gestione e promozione prodotto turistico – per sempre
governance											
comunicazione											
Progetto della ciclopista											
Progett.e prodotto turistico											
Avvio investimenti privati											
Opere della ciclopista											

02



03



04



Quando si parla di mobilità ciclistica la maggior parte delle persone, tecnici ed amministratori, pensano immediatamente alle piste ciclabili urbane o extraurbane. Da una attenta lettura dei contesti europei e da molteplici esperienze nazionali si riscontra che le infrastrutture, se fatte bene e nei posti giusti, si riempiono di utilizzatori e potenziano la mobilità ciclistica, invece, se fatte male e nei posti sbagliati, restano pressoché inutilizzate.

Il processo di governance costruito dalle amministrazioni assieme con i portatori di interesse del territorio è il vero ingrediente che in fase di pianificazione concorre a valorizzare le scelte delle priorità, l'individuazione delle soluzioni più opportune, le attività di promozione dell'infrastruttura e la sua attenta gestione e manutenzione nel tempo.

Il processo di governance si avvia con l'ideazione dell'infrastruttura e rimane sempre attivo per le fasi di promozione e gestione. Esso richiede il coinvolgimento di tutti gli attori: politici, economici, sociali, residenti, associazioni per delineare assieme l'opera e creare il desiderio di una realizzazione condivisa. Il processo di governance deve saper guardare avanti tenendo presente gli attori ed i singoli dettagli dell'intervento in una prospettiva coordinata.

Pianificare il futuro richiede di conoscere le propensioni ed i desideri dei cittadini che sono in continuo cambiamento; ad esempio, la diffusione delle e-bike comporterà modifiche di abitudini, di esigenze, sia al mercato cicloturistico dei territori che alle potenzialità della mobilità urbana.

La giornata di formazione ha affrontato i temi della mobilità ciclistica nell'area vasta e nell'ambiente urbano.

Area vasta, cicloturismo, pianificazione, progetto, promozione dei territori

Nel modulo del mattino si sono articolati sette relatori che hanno inquadrato un tema estremamente attuale. Partendo dalla rete cicloturistica europea Eurovelo, a quella italiana Bicalia, quando si scende alle reti regionali e agli itinerari

di raffittimento, il passaggio dalla pianificazione al progetto investe molte considerazioni legate ad aspetti di fattibilità, sicurezza, piacevolezza, opportunità.

Il pianificatore progettista che in genere è considerato “ideatore e responsabile dell’opera” dovrà dialogare, con un nuovo soggetto, il “responsabile della governance”, che di fatto diventa il principale sviluppatore del progetto, con funzioni di coordinamento tra i vari enti e gli altri portatori di interesse, dalla fase di primi accordi di programma tra enti, fino alla gestione dell’opera terminata e la sua promozione sui mercati turistici assieme agli operatori economici del territorio. È una figura quindi più ampia del Responsabile del Procedimento previsto dalla normativa sui contratti pubblici in quanto il RUP inizia con l’avvio delle progettazione e termina con il collaudo e rendicontazione, invece il Responsabile della governance inizia in fase di aggregazione e consultazione dei soggetti e accompagna l’opera in tutte le sue fasi di concertazione con i portatori di interesse, di gestione e di promozione successivamente al collaudo garantendone la manutenzione e l’attrattività nel tempo.

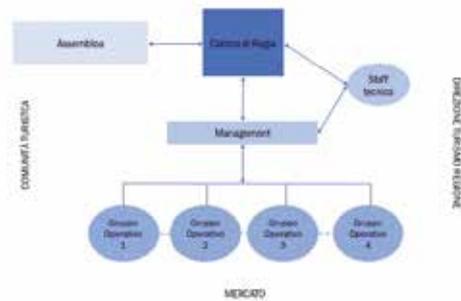
In apertura dell’incontro chi scrive, in rappresentanza dell’Università di Verona, ha illustrato i principali contenuti del 5° corso di Esperto Promotore della Mobilità Ciclistica che vengono riportati in un box dedicato che accompagna il presente articolo.

////////////////////

***Non basta realizzare
infrastrutture per avere nei centri
urbani più ciclisti, si devono anche
promuovere abitudini, stili di vita
ed atteggiamenti che portano ad
usare maggiormente la bici
in città***

////////////////////

Successivamente Corrado Marastoni – Presidente FIAB Verona, membro del Coordinamento Regionale Veneto FIAB ed Esperto Promotore della Mobilità Ciclistica – ha avviato l’incontro entrando subito nel vivo e interpretando nel contesto veronese la visione di pianificazione e governance di un percorso ciclabile di media – lunga percorrenza. Il relatore ha illustrato la proposta del percorso ciclabile dell’Ecomuseo dell’Energia Pulita che, ispirandosi all’Ecomuseo di Leonardo attivo come percorso ciclabile sull’Adda a sud di Lecco, propone di seguire il corso dell’Adige da Chievo a Zevio valorizzando tutte le dighe e le centrali idroelettriche che si incontrano. Una volta realizzato, tale percorso avrà valenza sia cicloturistica che di mobilità urbana, perché da un lato provvederà a collegare le due lunghe ciclovie esistenti lungo l’Adige a nord (dal Brennero e Resia) e a sud di Verona (fino alla foce di Rosolina Mare), e dall’altro a realizzare in città un



05



06

- 01. Monaco di Baviera, festa in bicicletta.
- 02. La governance organizza i vari fattori nel processo di sviluppo territoriale cicloturistico di una ciclovia.
- 03. Percorso ciclabile dell’Ecomuseo dell’energia pulita a Verona.
- 04. BiciLambro, una ciclovia tra le acque.
- 05. L’organizzazione di una destinazione turistica.
- 06. Mappa Bicitalia 2017.



07



08

07. Mappa del Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche finanziate.
08. Esempio di segnaletica cicloturistica inglese.
09. Il biciplan è un processo che modifica i comportamenti dei cittadini.
10. In Italia il target non sono i 3 mln di ciclisti ma i 40 mln di non ciclisti.
11. Bassano del Grappa, materiale promozionale per l'uso della bicicletta.

lungo asse ciclabile urbano che unirà le popolose periferie nord-ovest e sud-est passando per il cuore del centro storico cittadino.

Su questa iniziativa di grande impatto sulla città si stanno raccogliendo le adesioni di associazioni, ordini professionali, università, enti, al fine di costituire un gruppo trasversale di soggetti che supporti questo nuovo progetto territoriale.

Il primo intervento dopo le introduzioni è stato tenuto dall'ing. Francesco Seneci – Esperto FIAB, pianificatore e progettista di mobilità ciclistica – che ha illustrato il caso dello studio di fattibilità del percorso cicloturistico del Lambro: oltre 200 chilometri di percorsi ciclabili, parte in sede propria e parte su viabilità minore, in parte esistenti e in parte da progettare, condivisi nelle scelte di analisi e di progetto con 5 province, 7 enti partner, 7 enti sostenitori, 56 comuni, 20 persone del gruppo di lavoro e 6 progettisti. Il ruolo di gestore della governance è stato svolto dal Comune di Monza ed il progetto è stato finanziato da Fondazione Cariplo nel quadro di interventi di mobilità ciclistica di area vasta a supporto della Ciclovía Vento il cui sviluppo si realizzerà sugli argini del Po da Venezia a Torino. Il progetto costituito da tavole, sezioni, computi, book fotografico e quaderno delle valenze storico-artistico-naturalistiche è stato arricchito dal piano di comunicazione e dallo studio delle ricadute economiche del percorso.

Il secondo intervento tenuto dall'ing. Marco Passigato – consigliere nazionale FIAB e coordinatore didattico corso “Esperto Promotore Mobilità Ciclistica” dell'Università di Verona – ha illustrato una metodologia di analisi preliminare all'impostazione strategica dei lunghi percorsi territoriali che consente di valutare se il percorso in esame “si riempirà” o meno di ciclisti. Il metodo Passigato, che prende il nome dell'autore, esamina tre categorie di indicatori: quelli che dipendono dal progetto (sede propria, scurezza intersezioni, comfort pavimentazioni, segnaletica), quelli che dipendono dal luogo (contesto paesaggistico ed ambientale, elementi storico-artistici significativi, presenza di grandi

centri abitati o di vacanza, connessione con sistema treno + bici, oppure accessibilità autostradale, clima meteorologico) e quelli che dipendono dall'imprenditoria locale (sistemi di accoglienza, noleggi bici trasporto bagagli, siti internet, cartine, informazioni locali).

Assegnando ad ogni indicatore un punteggio, fatta base 100, se il risultato è maggiore di 70 la ciclopista avrà un forte richiamo, se è tra 50 e 69 di richiamo, tra 35 e 49 sufficiente e meno di 25 un debole richiamo. La corretta impostazione geografica necessaria per pianificare un intervento di successo deve essere accompagnata da una strategia di governance ed una buona campagna di comunicazione.

Finalità delle azioni di comunicazione è la creazione del "clima amico della ciclovía" che si realizza quando ogni abitante del contesto diventa anche utilizzatore e un potenziale promotore dell'itinerario aiutando ed incentivando i percorritori alla prima esperienza.

Questa situazione particolare accade quando l'infrastruttura è sicura e facilmente percorribile, il contesto paesaggistico è bello o ricco di elementi di interesse storico-artistico, il marketing e il piano di comunicazione sono efficaci e l'imprenditoria locale è impegnata negli investimenti e riceve soddisfazioni economiche. Il "clima amico della ciclovía" è pertanto il risultato più alto che si può ottenere nello sviluppo del processo territoriale di governance e significa che la comunità è consapevole delle bellezze e delle potenzialità che il percorso può offrire a tutti coloro che lo frequentano

Il terzo intervento tenuto dal dott. Diego Gallo – esperto FIAB, consulente e formatore sui temi dello sviluppo turistico delle aree rurali – ha sviluppato il tema di promuovere i territori aggregando gli operatori economici. Il relatore ha posto alla platea delle domande provocatorie per stimolare una riflessione sul cicloturismo come fattore di sviluppo per il territorio. Le domande hanno riguardato i seguenti argomenti: le aspettative dei cicloturisti, il rapporto tra il turismo e la ciclabilità, le motivazioni della vacanza, la progettazione e la gestione di piste ciclabili e di prodotti turistici. Particolare attenzione è stata posta alla necessità di organizzare le destinazioni turistiche con modelli organizzativi in modo da rispondere alle principali funzioni turistiche di management, promozione e accoglienza. Diversamente da altre forme di turismo, la vacanza con la bicicletta richiede una stretta sinergia tra pianificatori del territorio, comunità locale, operatori del turismo e pubblica amministrazione.

Il quarto intervento tenuto dal Antonio Dalla Venezia – coordinatore nazionale area cicloturismo FIAB – ha illustrato le reti di pianificazione cicloturistiche Eurovelo e Bicalitalia, le reti delle principali nazioni europee (Germania, Svizzera Inghilterra, Austria, ...) e come queste si sono evolute negli anni. Ha illustrato inoltre le reti di alcune regioni italiane sviluppatesi soprattutto negli ultimi anni appoggiandosi alla struttura della rete dei percorsi di Bicalitalia principalmente per merito delle associazioni e coordinamenti FIAB presenti sul territorio. Infine si è soffermato sul nuovo Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche generate spesso dal basso, con accordi tra

IN BICI MI SENTO più libera

Scegli il Mezzo più veloce, più libero, più sicuro, più divertente, più intelligente, più economico, più sociale, più flessibile, più sano per muoverti

BICI Schio Comune di Schio

09



10

Green school to school

A piedi, in bici, usando i mezzi pubblici e condividendo l'auto.

8-13 maggio 2017

Partecipa anche tu.

Green school

GAPA LE CARTA DE TORONTO PER L'ATTIVITÀ FISICA: una chiamata globale all'azione

11



12



13



12. Logo Festival in bicicletta, Verona 2017.
13. Situazione tipica davanti ad una scuola.
14. Mappa Comuni Ciclabili, novembre 2017
15. Comuni Ciclabili, elementi di valutazione.

Regioni limitrofe e poi riconosciute dal Ministero Infrastrutture e Trasporti che le sta finanziando con somme considerevoli. Il quinto intervento tenuto da Stefano Forbici – co-fondatore BikeUP – Festival Europeo della e-bike – ha sviluppato il tema “Tornare sulla bicicletta, ruolo e prospettive della e-bike”. Il relatore ha sostenuto che la bici elettrica non si rivolge alle persone che già usano la bicicletta. In Italia il target non sono i 3/4 mln di ciclisti ma i 41 mln di non ciclisti. La e-bike consente un ritorno all’attività fisica, più divertimento con meno sforzo, itinerari più lunghi da affrontare. La potenzialità delle e-bike è quella di cambiare le abitudini di mobilità come nel nord Europa, dove il vero mercato non è la Mtb per il fine settimana, ma la bici city/trekking quale mezzo alternativo per la mobilità quotidiana. Inoltre l’e-bike permette di riprendere l’attività fisica intesa come benessere e di approcciare al mondo dei viaggi in bicicletta anche a coloro che non sono ciclisti allenati. Gli interventi della mattina si sono conclusi con la relazione di Elisa De Berti – assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti della Regione Veneto – che ha illustrato la situazione e le prospettive per la Regione Veneto e le attività in corso al Tavolo regionale per la mobilità ciclistica. Dalla sua relazione è emersa la fiducia che ripone in FIAB per le numerose attività di successo che in questi anni sono state svolte assieme, come il segnalamento dei 1300 km di percorsi cicloturistici regionali della REV, le numerose conferenze condivise e il fattivo apporto nel Tavolo Tecnico Regionale. Prossimo obiettivo sarà l’aggiornamento di una cartografia che consente alla Regione di avere chiaro il sistema delle piste e dei percorsi esistenti sia per promuoverne l’utilizzo che per pianificare le successive espansioni ed i connessi investimenti.

Ambito urbano: Bici Plan come processo; l’importanza della comunicazione e degli eventi

Da tempo si sente parlare di Bici Plan come elemento strategico di programmazione, che coniuga il piano dei percorsi alle capacità di investimenti, alle azioni di promozione ed ai servizi da attivare.

Tra i tanti Bici Plan prodotti molti sono rimasti inespressi, ma altri hanno trasformato alcune realtà con un processo di sviluppo decennale di successo.

È ormai noto che non basta realizzare infrastrutture per avere nei centri urbani più ciclisti e meno automobili, si devono anche promuovere abitudini, stili di vita ed atteggiamenti che portano ad usare maggiormente la bici in città, per questo sono utili festival, settimana della bicicletta, eventi o messaggi comunicativi forti come spot, video od altro.

Anche in queste esperienze il processo di governance, cioè la gestione partecipata e condivisa di diversi attori e portatori di interesse diventa il “lievito” per il successo degli eventi.

Il primo intervento del pomeriggio tenuto dall’ing. Francesco Seneci, ha illustrato il caso del Bici Plan come processo e sono state confrontate le differenti dinamiche che hanno riguardano due cittadine di medie dimensioni anche vicine tra loro, Schio e Bassano del Grappa; nel primo ha prevalso la volontà politica che ha avviato un processo di partecipazione e dopo 10 anni una rilevazione dedicata ha riscontrato una consistente crescita dei ciclisti; nel secondo un forte movimento dal basso di un gruppo di associazioni particolarmente attivo ha attivato l’attenzione dell’amministrazione con il raggiungimento di grandi risultati.

Il secondo intervento tenuto dall’arch. Alessandro Tursi – vicepresidente di FIAB nazionale – ha illustrato il label Comuni Ciclabili per riconoscere le località realmente *bike friendly*, una iniziativa di FIAB che invita i comuni a comunicare attraverso un formato lo sviluppo delle proprie infrastrutture ciclabili legate alla ciclabilità urbana, al cicloturismo ed alle azioni di gestione e governance che hanno intrapreso sul piano organizzativo e comunicativo per promuovere la mobilità ciclistica, in totale 30 indicatori. È prevista una griglia di punteggi che verranno assegnati in relazione alle infrastrutture/attività avviate. Le città partecipanti saranno riunite in blocchi “di livello”, alle migliori potranno essere assegnati anche 5 bike smile, specificando che vi sono alcuni requisiti minimi per poter accedere alla valutazione, anche la più bassa di un solo bike smile. Attualmente si sono iscritti 30 comuni di nord, centro sud e isole, tra le quali diversi capoluoghi come Ferrara, Parma, Rimini, Vicenza, Pescara, Pesaro e Cesena e alcune località turistiche con punteggi molto elevati come Grado, Cavallino Treporti e la sorprendente Abrorea in Sardegna.

Il terzo intervento tenuto Corrado Marastoni – presidente FIAB Verona – ha illustrato le due edizioni del Festival in Bicicletta realizzate in collaborazione col Comune di Verona per promuovere la mobilità ciclistica in area urbana. Nell’ultima edizione durata una settimana dal 6 al 14 maggio 2017 sono stati organizzati numerosi eventi: innanzitutto un punto informazione di alta visibilità in piazza Brà, poi pedalate urbane con le scuole, con gli adulti alla scoperta dei personaggi famosi, un happening notturno in bici, la pedalata EnerGita con l’Università di Verona e l’Ordine degli Ingegneri, numerose prove di E-bike, un campionato scolastico di ciclabilità, un incontro dei mobility manager cittadini, la promozione del bike sharing attraverso un gioco da svolgersi in bici tra una



EPCM: un corso dell'Università di Verona

Il giorno sabato 16 settembre 2017 alla fiera di Verona Cosmo Bike Show sono stati consegnati i diplomi agli undici diplomati al 4° Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale per la nuova figura professionale di "Esperto Promotore della Mobilità Ciclistica" dell'Università di Verona.

Sono 64 gli EPCM Esperti Promotori Mobilità Ciclistica diplomati nei 4 corsi effettuati, provenienti da 13 regioni italiane e 2 stati esteri, in particolare 25 dal Veneto, 11 dall'Emilia Romagna e 10 dalla Lombardia; tra le 64 tesine elaborate 19 hanno riguardato il cicloturismo, 15 il fare impresa, 5 la ciclabilità urbana, poi attività con le scuole ecc.

L'età dei partecipanti è molto varia mediamente dai 30 ai 60 anni e la formazione professionale la più diversa, da lauree tecniche, economiche, turistiche, diplomi vari, esperienze professionali varie, dipendenti, lavoratori autonomi ecc tutti orientati a diversificare la loro vita lavorativa o il tempo libero in relazione alla mobilità ciclistica.

Tra i 64 diplomati 20 raccontano di attività economiche avviate o diversificate e 7 di attività no profit sviluppate o migliorate.

I dettagli del corso possono essere approfonditi su <http://www.dsnm.univr.it/main?ent=iscrizione&cs=588&aa=2017%2F2018&lang=it> Il 5° corso 2018 costa 716,00 euro e dura 10 giornate di cui 6 in aula e 4 in bicicletta in luoghi di eccellenza come Bolzano, Mestre, Valsugana e Peschiera incontrando gli esperti del luogo che hanno sviluppato l'offerta di mobilità ciclistica. Iscrizioni entro il 28 febbraio 2018.

I principali contenuti riguardano: pianificazione e progettazione della mobilità ciclistica, marketing territoriale, turismo e gestione della governance, valutazioni economiche, comunicazione e stili di vita per la salute e il miglioramento del clima.

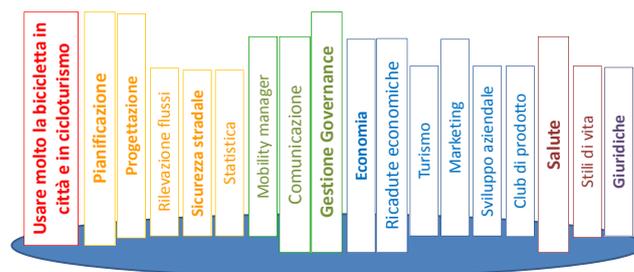
Direttore del Corso prof. Federico Schena, Direttore Vicario del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento e Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie, Coordinatore Didattico del Corso ed Esperto FIAB l'ing. Marco Passigato Mobility Manager dell'Università di Verona. ■



17

16. **Contenuti del corso Esperto Promotore Mobilità Ciclistica.**
17. **Prima assemblea Esperti Promotori Mobilità Ciclistica, Cosmo Bike 2016.**

Per promuovere la mobilità ciclistica occorre sviluppare i seguenti ambiti che vengono approfonditi nel "Corso Promotore"



Il Corso «Esperto promotore della mobilità ciclistica» dell'Università di Verona ti dà le informazioni di base e trasversali a/in tutti questi ambiti, linguaggi, specificità, approcci per consentirti di fare il coordinatore di tutte queste attività

16



stazione e l'altra, una caccia al tesoro notturna in bicicletta, la presentazione di libri sulla bici, la stampa di una cartina con le ciclabili cittadine, un convegno sul PUMS (che ancora manca alla città), una pedalata con i candidati sindaci alle elezioni amministrative comunali, un convegno sul cicloturismo con l'Università, e la chiusura in bellezza con la manifestazione Bimbinbici di FIAB e un pomeriggio festivo fatto di simpatici spettacoli in piazza. Un buon sistema di governance e di comunicazione hanno fatto il successo dell'iniziativa.

Il quarto intervento tenuto Renzo Masolo – consigliere comunale delegato alla mobilità ciclistica del Comune di Bassano del Grappa ed Esperto Promotore Mobilità Ciclistica – ha illustrato la recente settimana del *green to work* e del *green to school* tenutasi dall'8 al 13 maggio 2017. Anche qui la governance è stato il fattore qualificante, l'aggregazione di 7 comuni, l'Ulss 7 Pedemontana, l'Unione Montana Marosticense e 14 aziende private coordinate da FIAB e dal Comune di Bassano hanno coordinato un tavolo permanente di azioni dal basso ove piedi, bicicletta e trasporto pubblico sono stati indicati come i mezzi ottimali per il miglioramento della salute e la difesa dall'inquinamento e dai cambiamenti climatici. Sono stati prodotti materiali, sperimentati percorsi di pedibus e bicibus, chiuse strada davanti alle scuole, si è diffusa la carta di Toronto che chiama i cittadini l'azione per la salute basata sulla mobilità attiva e promossa la mobilità sostenibile verso i luoghi di lavoro.

L'ultimo intervento tenuto da Patrick Kofler, Helios spa – società di comunicazione, produzione di filmati, grafica e gestione grandi eventi per promuovere la bicicletta – ha sviluppato il vasto tema della promozione della mobilità ciclistica urbana coinvolgendo il cittadino con aspetti emozionali. La società Helios di Bolzano, dopo aver messo a punto i piani di comunicazione per la mobilità ciclistica di Bolzano, Cassano d'Adda, Schio ecc. ha vinto i piani di comunicazione di Monaco di Baviera e della regione di Stoccarda. Ci vuole identificazione del cittadini nella bicicletta e nel territorio, visibilità penetrante che colpisca le persone e sviluppo di azioni e materiali comunicativi di successo. ■